Articolo del 19/08/2011 - Pagina n° 8

Cesena la notte dei driver

SOSTITUISCE BELLEI E FIRMA IL SUO SECONDO SUCCESSO

Superfrustino Alex un sostituto d'oro

ALEX GOCCIADORO con tutti i driver protagonisti della serata finale A sinistra il successo con Ivo nella race-off

Foto di rito per ALEX GOCCIADORO il Superfrustino 2011 festeggiato, tra gli altri, anche da Lola Ponce, madrina della serata

GIULIO LUPPI

Ufficialmente Enrico Bellei non ha dato nessuna spiegazione della sua rinuncia alla finale del Superfrustino. Solo poche parole affidate a un Sms: «Non è successo niente. Ho solo avuto un problema personale inderogabile che mi ha trattenuto. La mia assenza non vuole essere né una polemica né una presa di posizione per le vicende in corso che mi riguardano» la spiegazione di EB, che indubbiamente sta vivendo un momento difficile della sua carriera, con una pressione enorme destinata a pesare almeno finché non vi sarà un chiarimento o qualcosa di concreto.

La notizia del forfait di Enrico Bellei (resa nota soltanto intorno alle 19) è piombata come un cataclisma sulla serata finale del Superfrustino, cogliendo alla sprovvista anche la Cesenate che, tuttavia, è presto corsa ai ripari e, dopo aver vagliato comportamento nelle Semifinali e disponibilità varie, ha puntato su Alessandro Gocciadoro per sostituire Bellei.

I tre finalisti

Che ogni torneo riservato ai guidatori sia appassionante e combattuto fin da ogni allineamento a rete è cosa nota ma l'altra sera al Savio si sono potuti apprezzare una carica agonistica, una serie di pilotate sopraffine e qualche immancabile errore che non hanno che offerto spettacolo allo spettacolo e alla fine delle sei prove di ammissione alla race-off i nomi buoni sono risultati quelli di Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata, Alessandro Gocciadoro e Antonio Greppi.

Il D'Artagnan napoletano ha subito messo in chiaro quali fossero le sue intenzioni in questa serata finale e dopo sole due gare era virtualmente (anche se non matematicamente) in Finale. Subito a punteggio pieno con Omnia, VP Dell'Annunziata ha bissato immediatamente con Lutero Gianfi, al termine di percorso manovrato. Poi sono bastati alcuni punti marginali (quinto con Naora Bi, quarto con Loris Roc, terzo con Maldini Ok) per concludere al comando della graduatoria con 26 punti e serbarsi il privilegio di poter scegliere il partner per la race-off.

Alessandro Gocciadoro ha chiuso al secondo posto della graduatoria con 23 punti, grazie alla fondamentale vittoria con Innocenzo Duke, ai due posti d'onore con Natalina Wise e Lammermoor e al terzo con Imbro Oli Sm. Antonio Greppi ha preso per i capelli l'accesso alla race-off ma è stato anche l'unico (con VP) a vincere due prove.

Dopo le prime tre manche Greppi aveva infatti totalizzato appena un punticino ottenuto con il quinto posto di Imeneo del Ronco. Il successo con lacatan Io ha poi rimesso in carreggiata e il sofferto (foto stretta) successo con Lorenz del Ronco gli hanno permesso di acciuffare la race-off a quota 21 punti. Quarto finisce Lorenzo Baldi, che per un pelo non ha vinto e ha così dovuto fermarsi a quota 15, poi [illegible] Ciulla a quota 14.

La race-off

Al sorteggio Dell'Annunziata sceglie l'avvantaggiato Impeto Dif e Gocciadoro Ivo Dj per cui a Greppi non che resta che il doppiamente penalizzato Lotar Bi. Una prima partenza viene annullata perché Impeto è in lieve vantaggio. Ma il secondo segnale è valido e la corsa riserverà emozioni dall'inizio alla fine. Impeto Dif cerca subito di consolidare il vantaggio girando sollecito fra i nastri ma subito dopo pasticcia e commette una piccola infrazione che gli costa una decina di metri per cui Ivo Dj ne può approfittare e guadagnarne la scia già in 150 metri mentre Lotar Bi resta a -40. Il primo quarto va via in 30.7 cui VP farà seguire un altro 30.7 per arrivare al chilometro in 1.16.7. Ma a questo punto Greppi e Lotar Bi sono ormai a contatto e non esitano a lanciarsi all'esterno. Ai 500 finali è impressionante l'accelerazione di Lotar, che arriva al sulky di Impeto ma poi sbaglia. Così il terzo quarto se ne va in 29.2 con Lotar che torna aggressivo dopo l'errore. Ai 200 finali però è Alessandro Gocciadoro che si carica bene Ivo Dj e in retta sprinta a centro pista passando in tromba ai 50 finali e lanciando la frusta in cielo poco prima di tagliare vittorioso il palo d'arrivo. Lotar Bi, tornando prepotente, conclude secondo riguadagnando nel finale e piegando nettamente Impeto Dif. La media conclusiva è di 1.15.1 con un altro 29.2 per il quarto conclusivo.

I commenti

Ci dev'essere qualcosa di diabolico nel fatto che il Superfrustino 2011 sia vinto da quello che sostituisce Enrico Bellei e che non doveva neppure esserci. Una coincidenza probabilmente, o forse un destino segnato. Fatto sta che Alessandro Gocciadoro, al suo secondo titolo dopo quello del 2006, è felice come un bambino. «Ho saputo dalla società che Bellei non sarebbe stato presente alle 19.35, certificato dall'orario del cellulare. Visto che una volta tanto non ero impegnato in corsa avevo programmato una grigliata e mi trovavo al supermercato a comprare della salsiccia. La chiamata della Cesenate, che mi ha fatto un enorme piacere, mi ha però costretto a cambiare programma. Soltanto che avevo appena il tempo necessario per arrivare puntuale. Da Gorganza a Cesena ci sono quasi 200 chilometri e ho dovuto correre al 220 per arrivare per tempo perché tra una cosa e l'altra sono partito non prima delle 19.50. Direi però che ne è valsa la pena».

VP Dell'Annunziata impreca contro la sorte perché è la seconda volta che va in race-off ma viene beffato. «Dovevo scegliere Maisto, che mi aveva consigliato Ivo Dj perché nella semifinale del Superfrustino gli aveva fatto un'impressione enorme vincendo di mezza retta in 2.31. Invece ho scelto Impeto Dif, che ha corso ugualmente dignitosamente ma era inferiore agli avversari. Spero che prima o poi che mi vada bene, perché ci vuole tanta fortuna a scegliere il cavallo giusto ma il prossimo anno ci riprovo sicuro».

Antonio Greppi è fatalista. «Mi hanno lasciato il cavallo più forte e avrei vinto nettamente se Lotar Bi non mi avesse commesso un errore a metà retta delle scuderie. Probabilmente è andato fuori giri perché mi ha fatto un salto. Poi però è tornato a bomba e ha recuperato alla grande. Un peccato perché il cavallo era in gran condizione e non avrei mai perso».

Dati finali

Quasi gremiti tribune e parterre, buon afflusso in scuderia e presenze stimabili intorno alle 6000 unità. Buono anche il gioco esterno ma soprattutto quello sul campo, che ha portato intorno ai 160.000 euro, qualcosa in meno dello scorso anno ma ugualmente un ragguardevole successo.

RISULTATI A PAGINA 7